

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 76 DEL 11 FEBBRAIO 2021

Pratica n. 34155 del 10/02/2021

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 54 sito in Comune di Tuscania, assegnato al sig. Ubaldo Rancini ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☐

NO ☐

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐

ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	P.L. Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni societarie	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Avv. Maria Raffaella Bellantone
		Avv. M. R. Bellantone
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE							
ESTENSORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE			A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 76	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 11/02/2021



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 76 DEL 11 FEBBRAIO 2021

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 54 sito in Comune di Tuscania, assegnato al sig. Ubaldo Rancini ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A.I.

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30 Dicembre 2020, n. 70, con la quale, è stato conferito all'Avv. Maria Raffaella Bellantone, in costanza dell'incarico dirigenziale già ricoperto dell'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso, formale attribuzione a svolgere l'incarico di Direttore Generale f.f. di ARSIAL, con decorrenza dal 31 Dicembre 2020 e fino alla nomina del nuovo Direttore Generale;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 07 Gennaio 2021, n. 4, con la quale il Direttore Generale f.f. ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziali dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale

del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Vetralla, del 26 luglio 1962, rep. n. 2998, registrato a Viterbo il 2 agosto 1962, al n. 350, Vol. 55 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 6 agosto 1962, al n. 4265 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Ubaldo Rancini, nato a Tessennano il 15 gennaio 1926, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 54, sito in Comune di Tuscania, località Prato Nuovo, della superficie di ha 16.28.80, distinto in catasto al foglio 70, particelle 5 – 6/a – 7 – 14/c – 15/b – 16/a – 17/a e al foglio 117, particelle 12/c – 4/b – 11/b – 11/c, confinante con i poderi 52, 53, 55, fosso Arrone e proprietà Filippi, salvo altri. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1961;

ATTESO che, con atto di rettifica a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Vetralla, del 15 novembre 1962, rep. n. 3129, registrato a Viterbo il 22 novembre 1962, al n. 1359, Vol. 65 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 28 novembre 1962, al n. 6576 del Registro Particolare,, le parti intervenute, ovvero l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma e il sig. Ubaldo Rancini, di comune accordo, hanno rettificato l'atto a rogito notaio Gilberto Colalelli, del 26 luglio 1962, rep. n. 2998, specificando che la data di pagamento della prima rata del prezzo di acquisto del fondo è fissata al 31 agosto 1963, anziché il 31 agosto 1962 e che il godimento del fondo spettava all'assegnatario dal 1° settembre 1962. Ad eccezione delle rettifiche sopra specificate restano ferme tutte le altre clausole, condizioni e patti contenuti nel citato atto;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 12 marzo 1977, rep. n. 38154, registrato a Roma il 29 marzo 1977, al n. 2842, vol. 480 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo il 6 aprile 1977, al n. 2502 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga

all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 183/CS/01698 del 26 febbraio 1977, ha concesso, al sig. Ubaldo Rancini, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione del podere n. 54, sito in Comune di Tuscania, distinto in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 70, particelle 5 - 6 - 7 - 22 - 23 - 16 - 17 ed al foglio 117, particelle 30 - 31 - 32 - 34 per la superficie di ha 16.28.80;

ATTESO che, con Decreto di Trasferimento del Tribunale di Viterbo, del 18 settembre 2006, cron. 1630, rep. n. 720, registrato a Viterbo il 6 ottobre 2006, al n. 2408 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 28 settembre 2006, al n. 13126 del Registro Particolare, è stato decretato il trasferimento al sig. Francesco Rancini, nato a (omissis), coniugato in comunione dei beni con Alessia Gioiosi, nata a (omissis), dell'immobile sito in Comune Tuscania, della superficie complessiva di ha 15.54.21 oltre la corte comune su cui insistono i fabbricati, indicato come "lotto numero 9", costituito da una porzione del podere n. 54;

PRESO ATTO che, il sig. Francesco Rancini, con istanza del 10 novembre 2020, protocollo n. 9071, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del tecnico incaricato (All. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria degli Uffici della competente struttura;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Ubaldo Rancini, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli, del 26 luglio 1962, rep. n. 2998, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania al foglio 70, particelle 5 - 6 - 7 - 22 - 23 - 16 - 17 ed al foglio 117, particelle 30 - 31 - 32 - 34 per la superficie di ha 16.28.80, costituente il podere n. 54, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione..

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA**

**P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie**
EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Ubaldo Rancini, nato a Tessennano il 15 gennaio 1926;
Matricola: n. 1726/V;
Contratto: del 26 luglio 1962, rep. n. 2998;
Podere: n. 54, sito in Comune di Tuscania, località Prato Nuovo, di ha 16.28.80;
Dati Catastali: foglio 70, particelle 5 – 6 – 7 – 22 – 23 – 16 – 17 e foglio 117, particelle 30 – 31 – 32 – 34;
Confini: poderi 52, 53, 55, fosso Arrone e proprietà Filippi, salvo altri.

Il sig. Francesco Ranucci, con istanza del 10 novembre 2020, protocollo n. 9071, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere n. 54, sito in Comune di Tuscania, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 14 dicembre 2020, redatta dal tecnico incaricato, geom. Eliseo Francesco Fulgenzi, che si allega alla presente determinazione dalla quale si evince che sul fondo si rileva servitù apparente di passaggio sul foglio 70 part. 5-6-7-23 e sul foglio 117 part. 34, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituiti. (ALL.1)

Il fondo è stato oggetto di frazionamento del 28 novembre 1990, protocollo n. 3834, in atti dal 9 gennaio 2002, n. 67204.1/1990, eseguito ancor prima della legge 191 del 19 febbraio 1992 e quindi in violazione della medesima norma. Lo Studio Legale Lepore, con parere pro-veritatae pervenuto ad ARSIAL il 4 dicembre 2007 prot. 11824, ha acclarato l'obbligo dell'Agenzia ad adempiere alla cancellazione del vincolo di riservato dominio anche nelle situazioni di violazioni, limitazioni e divieti previsti dalle norme di legge, a condizione che siano spirati, ai sensi dell'art. 6 della L. 379/67, i termini quinquennali per l'azione di annullamento dell'atto compiuto in contrasto con le citate norme di legge. Gli Organi Superiori dell'Agenzia sono stati edotti del parere pro-veritatae in occasione della deliberazione n. 28 del 12 febbraio 2008.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 2 febbraio 2021

IL RELATORE
Eurosia Bonci



Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Area Contabilità, Bilancio, Patrimonio, Acquisti

All. 1

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sul Podere n. 54, assegnato al sig. Rancini Ubaldo, con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli del 26 luglio 1962, rep. n. 2998, distinto nel Comune di Tuscania, al foglio 70, particelle 5 – 6 – 7 – 22 – 23 – 16 – 17 ed al foglio 117, particelle 30 – 31 – 32 – 34, per la superficie di ha 16.28.80.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che:

sul podere 54 assegnato al sig. Rancini Ubaldo si rileva servitù apparente di passaggio sul foglio 70 part. 5-6-7-23, e sul foglio 117 part. 34, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite.

Viterbo, 14.12.2020

Il Tecnico Incaricato
geom. Eliseo Francesco Fulgenzi